

**IL CAMPANILE-** L'antico campanile era una bassa torre quadrata che sormontava un arco molto basso (continuazione delle antiche mura del recinto del castello). Nel 1699 mons. Vibo' riscontra sul campanile una sola campana, essendo state rapite le altre campane dai soldati durante la guerra da poco cessata.

Nel 1800 era "in pessimo stato, corroso dalla vetustà e minacciante rovina a segno di non essere piu' suscettibile di alcuna riparazione". Per evitare qualche sinistro si decise nel 1825 la costruzione del nuovo campanile in surrogazione del vecchio "molto antico e fesso in piu' parti da cima a fondo"

Di seguito si riportano gli atti ufficiali riportati nell'archivio del Comune di Lombriasco in merito alla storia del campanile:

**9 giugno 1820** - Il Duplice Consiglio richiama una precedente deliberazione del 14-4-1818 che riconosce la necessità della "costruzione di un nuovo campanile in surrogazione dell'antico minacciarne prossima ruina" e delibera:

Riconfermare la costruzione d'un nuovo campanile "in surrogazione dell'antico totalmente aperto dalla parte della mezzanotte e fesso in più parti dalla cima infondo, minacciarne perciò prossima caduta con pericolo dei transitanti sotto il Portone del medesimo, unica strada per portarsi alla Chiesa Parrocchiale". 2) Acquistare la casa del signor Giolitti (di tavole 7, piedi 7, once 8) per "atterrarla" e far posto alla fabbrica del nuovo campanile per "lire duemille". 3) "Essendo verosimile che la spesa del nuovo campanile possa rilevare alla somma di lire ottomila circa", ordina la vendita di una porzione del Gerbido del Po Morta' pari a 15 giornate circa. 4) "La vendita sarà fatta in tanti distinti lotti di giornate una ciascuno".

**28 agosto 1820** - Per sostenere le spese del campanile viene venduto il sito del fosso del Grisolo in regione Lombriaschetto e tratti di strade dette di Campagnino e di via Orta.

Nello stesso anno 1820 il serviente comunale Domenico Gafione viene nominato comparo cioè incaricato della speciale sorveglianza dei boschi. Il suo salario annuo resta invariato a Lire 180.

**8 marzo 1825** - Il Consiglio Comunale delibera di non più suonare la campana perché "il campanile minaccia ruina".

**25 novembre 1825** - Con decreto dell'Intendente si delega l'Arch. Cattaneo a redigere il progetto del nuovo campanile. L'architetto prepara un preventivo di spesa di Lire 18 745 che restringe poi, sottraendo alcuni lavori ritenuti superflui, a

Lire 13 745 (naturalmente recuperando il materiale ottenuto dall'abbattimento del vecchio campanile).

**14 luglio 1826** – il Duplice Consiglio esamina la perizia per la costruzione del nuovo campanile e cerca di fare i conti: Lire 7000 si possono rintracciare dalla vendita di beni comunali ; Lire 3500 offerti dalla Sig.ra Marchesa De Gras Preville Contessa di Lombriasco; Lire 896,61 avanzo dell'esercizio finanziario 1825 e decide di proseguire anche se non ce la fa per ora a raggiungere la cifra

**16 ottobre 1827-** Il Duplice Consiglio approva la demolizione della vecchia torre campanaria e la costruzione della nuova

**11 maggio 1830-**Viene approvato dal Duplice Consiglio un lunghissimo capitolato circa la costruzione del nuovo campanile: “.. i mattoni dovranno essere in dimensioni secondo il campione ordinario cioè della lunghezza oncie sei, larghezza oncie tre, spessore oncie una e mezza” (1 oncia =circa 43 millimetri ; i mattoni sono quindi circa di dimensioni cm 26 x 13 x 6,5) “L'impresario dovrà formare il cavo per la fondamenta di profondità di trabucchi due (m 6,17) ed in caso si venisse a trovare terreno non sodo si dovrà fare una palificazione con legne di verna rosso, oppure di rovere di diametro d'ancie 6 le quali si dovranno spogliare della corteccia... Sarà in obbligo l'impresario formare al termine di detta fondamenta il pozzo per il conduttore del fulmine a forma di cuneo...”

**24 agosto 1830-**Nella stessa seduta Duplice Consiglio stabilisce di fare una trattativa, non esendosi presentate imprese nelle due gare già effettuate per la Costruzione del nuovo campanile, con le imprese Maurizio Grosso e Antonio Fontana che accettano d'eseguire i lavori con una maggiorazione sul prezzo base d'asta ( che è di Lire 15617) di Lire 2140. In questi anni il misuratore e perito stimatore di cui il Comune si serve è certo Lorenzo Perussia.

Nelle deliberazioni del 1832 compare il nome di certo Giovanni Dunano da Villafranca P.te impresario della costruzione del campanile. Dalle complicate operazioni di pagamento risulta che il Comune non pagasse direttamente l'impresarii ma i suoi creditori: gli amministratori dovevano quindi fare attenzione a non pagare creditori del Dunano che gli avessero fornito materiali per altri lavori. Risulta infatti che certo Priore Giuseppe Lorenzone residente a Cavour chiede che gli vengano pagate Lire 750 per la fornitura fatta al Dunano con scrittura del 28-9-1830 delle piante ontano provenienti dalla cascina di Bibiana di proprietà del richiedente, necessario per la pilotazione delle fondazioni del campanile; il Consiglio ribadisce però che il Dunano ha impiegato nella pilotazione solo 15-20 piloti provenienti da detta fornitura (da una nota risulta che gliene verranno liquidati 25 per totali Lire 62,50) e che il resto è stato condotto-olla fabbrica di certo Zuccaro di Moncalieri e che "il Dunano si valse del denaro pervenutogli per

soddisfare altri di lui creditori anteriori all'impresa di cui è qui il capo". Si presume pertanto che i lavori per il nuovo campanile siano iniziati nel 1830.

E' del 1832 una richiesta di certo Luserna Giuseppe di Villafranca "mastro da bosco" per ottenere "il pagamento di Lire 150 e di un Luigi d'oro per la fornitura di bascamente e di mano d'opera per la formazione della cupola".

**12 gennaio 1833** - Il Sindaco Pecchie espone al Consiglio la necessità di prendere misure coattive contro il sig. Dunano "impresaro" dell'opera di costruzione del nuovo campanile per indurlo all'adempimento dei suoi dovendole a dire "all'esecuzione dei lavori e provviste menzionati nelle relazioni di collaudo del Signor Ingegnere Rajneri del 30 agosto 1832" ; ma particolarmente alla provvista della ringhiera di ferro alla scala del campanile; del solaio del piano delle campane "onde potervi fare il piantamento del castello delle campane e montar queste sul campanile, il cui suono è da così lungo tempo desiderato da questi abitanti"; e della "porta dell'uscio" dello stesso campanile, ed altre opere.

**4 aprile 1834** - Un'ordinanza fissa ancora un importo per nuove opere destinate al campanile di Lire 682,00: il costo dell'opera sale così a Lire 17 899,73 (cui si dovranno aggiungere Lire 355 per il castello delle campane).

Negli anni 70' sono stati effettuati lavori per la manutenzione della lattoneria.